



SANTERNO RESILIENTE

I risultati del
percorso
partecipativo

24
MARZO
2018



Editrice Il Nuovo Diario Messaggero



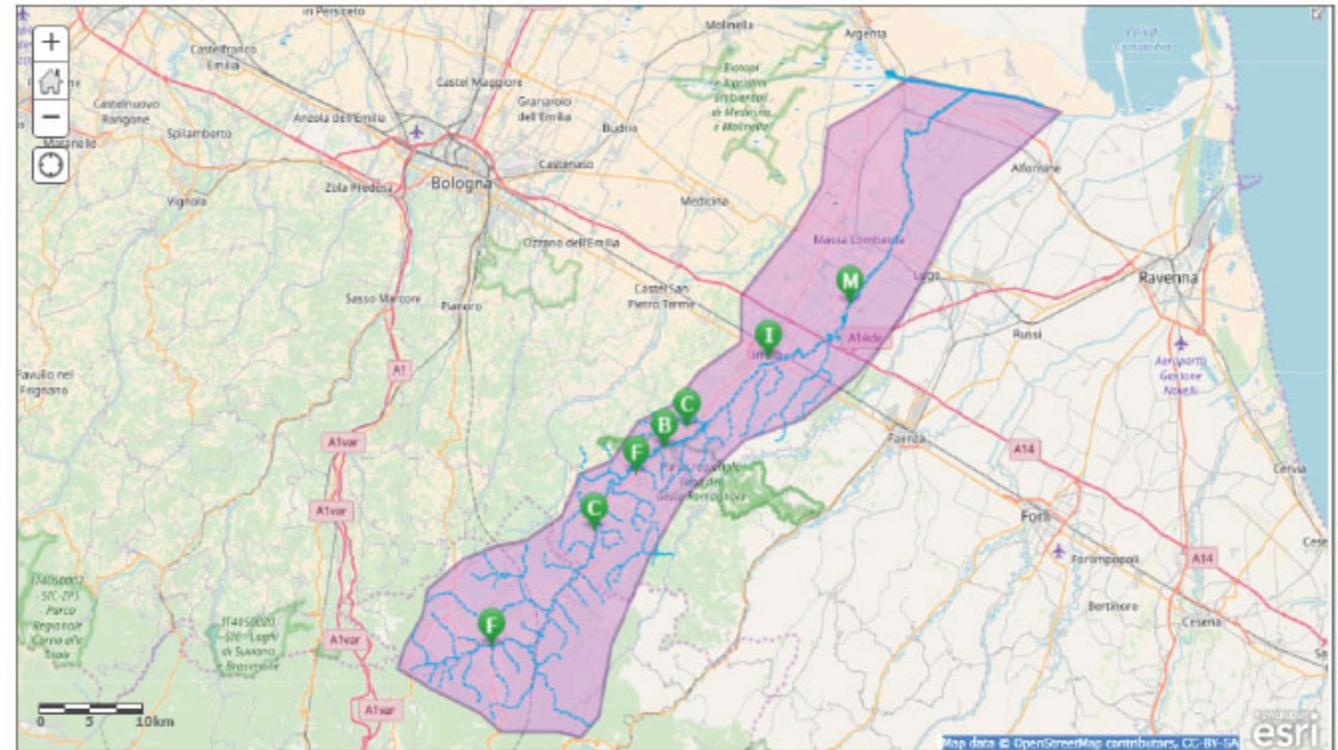
gipiessse
geologia paesaggi sentieri



Il Fiume Santerno

Il Fiume Santerno nasce nell'Appennino Tosco-Romagnolo, nei pressi del Passo della Futa (provincia di Firenze).

Confluisce nel Fiume Reno dopo aver attraversato i comuni di Firenzuola, Castel del Rio, Fontanelice, Borgo Tossignano, Casalfiumanese, Imola, Mordano, Bagnara di Romagna Sant'Agata sul Santerno e Alfonsine.



La lunghezza dell'asta fluviale è di circa 99 km di cui 32 km arginati, nel territorio di pianura. Il bacino idrografico è di oltre 700 km², dei quali 231 in Toscana. È il maggiore affluente del Reno, sia per lunghezza, sia per portata d'acqua (media alla foce 16 m³/s, minima 1 m³/s, massima 936 m³/s); per estensione di bacino è il secondo dopo l'Idice.

I maggiori affluenti del Santerno sono il torrente Diaterna ed il rio Rovigo.

Il Santerno e la sua Valle

I primi insediamenti umani in vallata risalgono a circa 800-750 anni A.C., nei pressi del fiume in località Rineggio (Borgo Tossignano), segno dell'antico rapporto tra uomo e fiume.

In conseguenza dei cambiamenti climatici e il regime idraulico del fiume mutava condizioni, determinando territori più o meno favorevoli.

Lo sviluppo economico nei vari ambiti (agricoltura, caccia, edilizia e non solo) è sempre stata connessa all'impiego delle risorse naturali presenti e i corsi d'acqua sono stati fonte importante di energia tramite i mulini disseminati in vallata.



Il rapporto tra il Fiume Santerno, la Vallata e la città di Imola è testimoniato da numerose mappe storiche, la più celebre delle quali è certamente quella del 1502 attribuita a Leonardo da Vinci.

La stessa pianta della città medievale risente della vicinanza dell'alveo fluviale molto prossimo alle mura cittadine.

Il percorso partecipativo

IL PERCORSO PARTECIPATIVO

30/09/17	CONVEGNO 49 
	Apertura del percorso
26/10/17	1° FORUM 46 
	Sicurezza Idraulica
11/11/17	Quadro delle competenze
23/11/17	2° FORUM 19 
	Qualità acqua e habitat
01/02/18	3° FORUM 35 
	Gestione delle risorse idriche
15/02/18	4° FORUM 31 
	Focus Group con operatori turistici
17/03/18	Focus Group con operatori turistici
24/03/18	CONVEGNO
	Presentazione dei risultati
	GITA



**9 EVENTI
APERTI**



**OSPITATI DAI
5 COMUNI**



**4 ARGOMENTI
AFFRONTATI**



**N. 180
PRESENZE**

METODI DI ASCOLTO E CONFRONTO

- Mappatura segnalazioni
- Raccolta temi/ priorità
- Confronto in gruppi di lavoro per l'elaborazione di proposte
- Focus Group operatori turistici



Sito Web

www.santernoresiliente.org



Newsletter

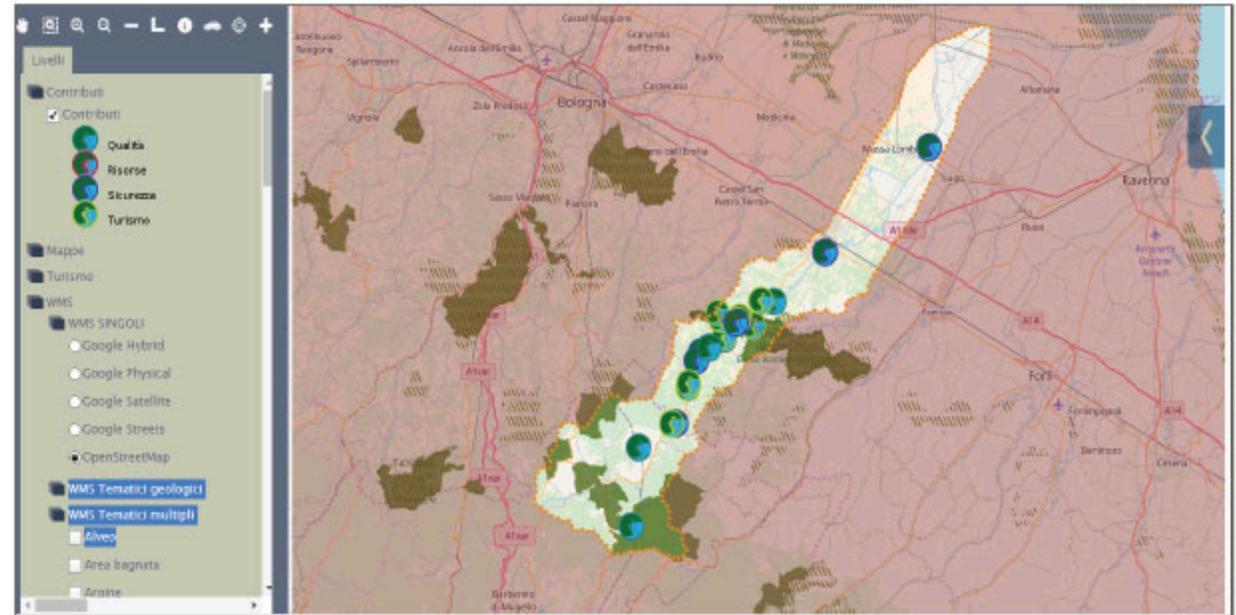


Visita il sito

Il progetto Data

La partecipazione “smart”. Progetto Data è uno strumento Web GIS con modalità innovative di visualizzazione, confronto e gestione dei dati.

- Formazione ai partecipanti
- Strumento open (accesso a tutti)



Si ringrazia il Consorzio Con.Ami per aver messo a disposizione del Contratto di Fiume la propria piattaforma informatica





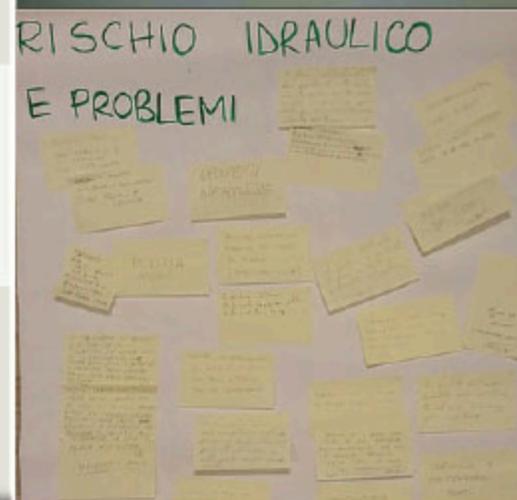
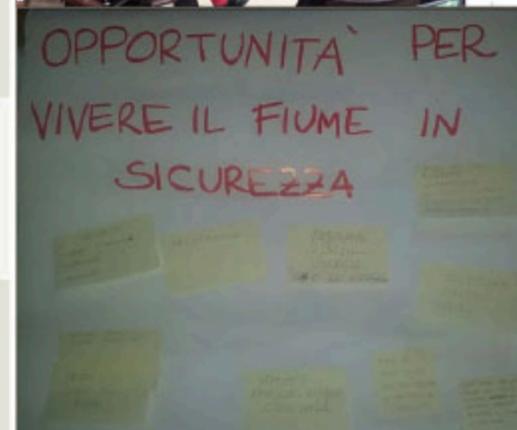
Argomento	Descrizione
Manutenzione e pulizia di sponde ed alveo	Necessaria maggiore manutenzione di ponti e sponde; pulizia argini (legname, alberi e rifiuti). In pianura presenti nutrie negli argini; si agisce più in fase di emergenza, con poca efficacia; poca competenza di Enti per gli interventi sul fiume; manca piano di manutenzione costante nel tempo e coordinata fra Enti;
Presenza di ghiaia in alveo	Il letto del fiume si è modificato negli ultimi anni. A partire da Fontanelice sono presenti zone ghiaiose, con grossi cumuli. Valutare se devono essere spostati.
Attività antropiche	Valutare attività svolte in aree attigue: orti sugli argini (producono rifiuti in caso di inondazioni) e piccole attività abusive come creazione di attracchi o ponticelli: devono essere regolate per rispettare le aree di pertinenza fluviale
Monitoraggio e sistemi di allerta	Necessario sistema unico di monitoraggio su intera asta fluviale; serve maggiore comunicazione verso gli abitanti della vallata e coordinamento con Reg. Toscana;
Informazione e gestione delle emergenze	Nella piena 2014 inefficaci sistemi di comunicazione con la popolazione: segnalati comportamenti rischiosi; serve maggiore coordinamento tra Protezione Civile e forze civiche della vallata
Potenziamento sicurezza fluviale	Dopo piena 2014 vanno riprogettati interventi di prevenzione. Idraulica e serve studio mirato su tipi di alberature e zona idonee per gli argini. I lavori in alveo determinano velocità maggiori dell'acqua per rettifica del fiume e maggiore rischio per la sicurezza delle opere idrauliche. Nel 2014 la diga di Rineggio ha subito danni e deve essere ancora sistemata. Tutto il tratto di fiume che attraversa Borgo Tossignano deve essere messo in sicurezza
Abbandono di rifiuti riduce sicurezza idraulica	Abbandono di rifiuti in alta vallata, dove non esiste un sistema di pulizia delle zone di balneazione. Necessaria maggiore consapevolezza. Dal 2014 nell'ansa del fiume a Macerato vi sono grossi rifiuti portati dalla piena. Nel Canale Albertini, nel tratto a Casalfiumanese, ci sono rifiuti ingombranti (lavastoviglie, ruote di auto...)

Nel primo incontro sono state raccolte le segnalazioni della prima fase di ascolto del Forum sulla Sicurezza idraulica da parte dei cittadini, mentre nel secondo gli Enti presenti hanno fornito un quadro sintetico delle competenze relative alle tematiche emerse.

Segnalazioni della prima fase del Forum, svolto senza intervento degli Enti competenti

Quadro competenze | Sicurezza idraulica

Ente	Competenza
<p>REGIONE EMILIA ROMAGNA</p> <p>1. Servizio difesa del suolo, della costa e bonifica</p> <p>2. Servizio area Reno e Po di Volano</p>	<p>1. Programma azioni di sicurezza idraulica, idrogeologica, elabora norme, regolamenti, atti di indirizzo; svolge attività di monitoraggio e controllo)</p> <p>2. Referente operativo per vallata Santerno. Competenze e attività dirette sul fiume, a volte lavorano anche senza amministrazioni locali. Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria; interventi strutturali e d'emergenza; sopralluoghi, monitoraggio fiume e sue evoluzioni; coordinamento pianificazione (piani di emergenza e urbanistici; polizia dell'acqua: controllo e sanzioni attività abusive)</p>
<p>Distretto Padano (Ex Autorità di Bacino)</p>	<p>Tutta la Regione Emilia Romagna dopo D.Lgs. 152/2006 risponde ad Autorità di Bacino Po (distretto Padano). L'ente sta ancora subendo una fase di organizzazione dell'operatività dei tecnici. Competenze: Piani stralcio di bacino; Piani di gestione del rischio di alluvioni (PGR)</p>
<p>Consorzio Bonifica Romagna Occidentale</p>	<p>Ha ruoli differenti nelle diverse aree: nel tratto emiliano-romagnolo ha competenze su gestione diretta canali e rete idrica, solo per tratto di pianura; nella parte montana del Santerno ha delega dalla Regione Toscana (tramite convenzione) per attività di presidio e manutenzione idrogeologica, con attività sui versanti e opere di bonifica (briglie).</p>
<p>Comuni</p>	<p>Responsabilità su sicurezza dei cittadini (sindaco è Capo della Protezione Civile Comunale). Gestisce sistema di allertamento. Il Sindaco decide quando attivare l'allerta dei cittadini sulla base delle comunicazioni della Prot. Civile Regionale. Si avvale del sistema Alert System per comunicare le emergenze; educazione ambientale e esercitazioni di protezione Civile</p>
<p>Altri Enti</p>	<p>ARPAE: sistema di monitoraggio e previsione attraverso pluviometri, messi a disposizione di Prot. Civile per controllo e stato dell'emergenza.</p> <p>PROTEZIONE CIVILE: Sistema di comunicazione regionale delle allerte.</p> <p>ALTRI ENTI ATTIVI: città metropolitana, nuovo circondario imolese ecc...</p> <p>Da dettagliare ruoli e competenze di tali enti per sicurezza idraulica</p>



Quadro sintetico delle competenze degli Enti tratto dal report del Forum del 11/11/2017

Qualità di acqua e habitat

Argomento	Descrizione
Perdita di naturalità	Antropizzazione delle sponde fluviali: pressione antropica non bilanciata da consapevolezza ambientale da parte dei cittadini, che non si prendono cura del fiume e della sua pulizia.
Pulizia in alveo e aree golenali	Occorre pulire e far tenere pulite tutte le aree golenali. Problema dei rifiuti abbandonati da chi fruisce il fiume.
Manutenzione argini	Occorre manutenzione e monitoraggio costante degli argini.
Modifiche ad habitat e riduzione fauna	Gli habitat del fiume sono cambiati negli ultimi anni; non ci sono pesci nella zona medio-bassa della vallata (tra Carseggio e Imola) o sono limitati a siluri e carpe, con pochi pesci autoctoni.
Portata ridotta e variabile	La portata del Santerno è molto variabile, con problemi su prelievi irrigui e civile nei mesi estivi. La portata è calata dopo realizzazione TAV, in alcuni tratti specifici; mancano dati delle portate negli ultimi 10-20 anni.
Modifiche locali ai regimi idraulici	Derivazioni per centrali idroelettriche determinano zone di secca e per fini irrigui con riduzione delle portate e perdita di naturalità dell'habitat
Qualità dell'acqua nel fiume	I cittadini percepiscono che il controllo della situazione è scarso. Difficile stabilire come stia effettivamente il "nostro" fiume. Pochi punti di controllo e poco frequenti, inoltre manca una adeguata diffusione e confronto sui dati. Poca conoscenza crea paure, diffidenze e soprattutto poca consapevolezza.
Compatibilità degli usi del fiume	La qualità dell'acqua è in relazione alle attività ed alla fruizione antropica. Vi è compatibilità tra gli usi principali: civili, irrigui, idroelettrici, scarichi, balneazione, pesca, attingimenti per acqua potabile e altri usi domestici

Il forum sulla qualità di acqua e habitat si è svolto a novembre 2017 a Borgo Tossignano.

Sono stati raccolti i contributi dei cittadini riassunti in temi principali elaborati dai gruppi di lavoro.

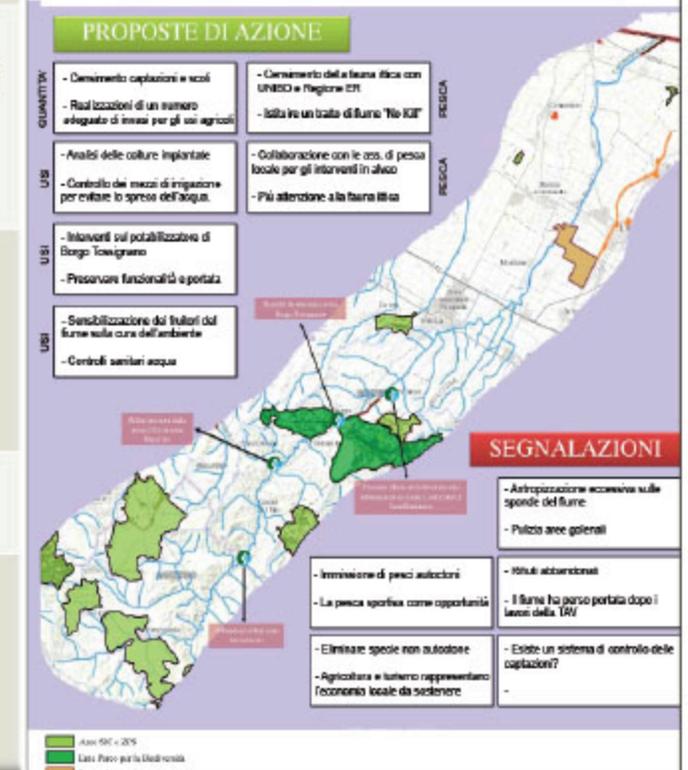
Si sono definite le situazioni di partenza e le azioni da valutare per la tutela ed il risanamento di acqua e habitat del Fiume.

Elenco di segnalazioni e contributi non rielaborato dal Tavolo di Negoziazione

Argomento	Descrizione
Controlli sanitari acqua	sistema di monitoraggio di tutta l'asta fluviale, in coordinamento tra Regione e Comuni, ora non capillare (come sulla costa), per mancanza di interessi economici; valutare auto-organizzazione con sostegno di operatori economici che promuovono la balneazione. Intensificare e omologare controlli su acqua, flora e fauna. Gestire l'informazione correttamente anche in relazione a situazioni di "non balneabilità" del fiume.
Pianificazione dei lavori sul fiume	Progettare lavori che preservino le funzionalità del fiume e la sua portata, cercando di evitare i mesi estivi. Associazioni locali di pescatori sono disponibili durante i lavori in alveo o in occasione di immissioni di pesci autoctoni, è sufficiente coordinare e comunicare i lavori tempestivamente;
Censimento fauna ittica, ripopolamento e zone no kill	Censimento in collaborazione con Regione Emilia Romagna e Unibo; regolare un tratto di fiume "no kill" per ripopolare l'area (es. Bidente). Rifare immissione di pesci autoctoni (cavedani); eliminare le specie non autoctone. Attenzione a fauna ittica (come zone SIC e ZPS per altre specie)
Educazione ambientale	Sensibilizzazione dei fruitori sulla cura dell'ambiente, a partire da educazione ambientale nelle scuole
Altre segnalazioni	Riduzione di situazioni di rischio con strumenti di pianificazione urbanistica e adeguamento degli scarichi (persistono ancora situazioni di scarichi diretti). Censimento dei prelievi e controllo degli scoli. Interventi sul potabilizzatore di Borgo Tossignano



Come sta il nostro FIUME SANTERNO?



Elenco di proposte e contributi non ancora rielaborato dal Tavolo di Negoziazione

Argomento	Descrizione
Disponibilità di dati	Mancano dati ed analisi sull'intera asta, relativi anche al tratto toscano. Vi è difficoltà di reperimento dati relativa alla risorsa idrica. Portata media calcolata dal gruppo in 8mq/s
Fabbisogno e risorse	Carenze irrigue nei mesi estivi (prelievi proibiti per siccità), soprattutto nell'alta-media vallata: riserve insufficienti per coltivazioni idroesigenti, specifiche del territorio (castagneti); più a valle meno problemi grazie a nuovi invasi (es. Ponticelli);
Risorse idriche, agricoltura ed irrigazione	Molte aziende adottano già tecnologie di risparmio idrico, ma questo è ancora insufficiente; occorre valutare in particolare la compatibilità di piantagioni di kiwi;
Prelievi localizzati	Prelievo di centrali idroelettriche determina variazioni locali di portate: possibili conseguenze sulla fauna del fiume. Valutare la sostenibilità dei prelievi in relazione a periodo e posizione
Depuratori e potabilizzatori	Valutare compatibilità fra immissione depuratori e prelievi acquedottistici
Deflusso Minimo Vitale	I Deflusso Minimo Vitale non è garantito nel tratto della medio-bassa vallata (a partire da Borgo Tossignano).

Il forum sulla gestione ed uso delle risorse idriche si svolse a febbraio 2018 a Fontanelice.

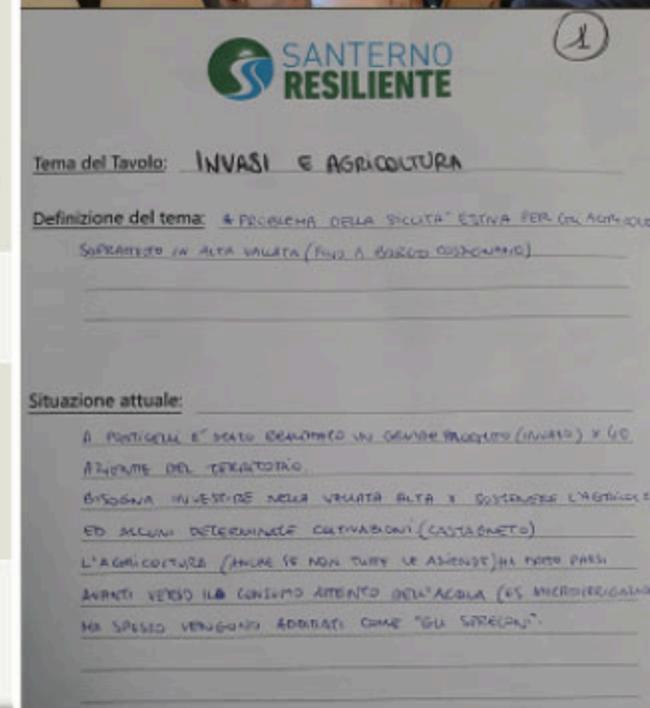
Numerosi e diversi i soggetti che hanno dato contributi liberi raccolti per tematismi.

I gruppi di lavoro hanno rielaborato i contributi sintetizzando lo stato di fatto ed elaborando proposte per una migliore gestione della risorsa.

Elenco di segnalazioni e contributi non rielaborato dal Tavolo di Negoziazione

Proposte | Gestione ed uso risorse idriche

Argomento	Descrizione
Censimento e controllo prelievi:	Definire Ente competente e valutare efficacia dei controlli sui prelievi dal fiume. Questa estate pare siano stati fatti prelievi "sospetti" durante i periodi di divieto
Regolamentare prelievi	Maggiore regolamentazione dei prelievi irrigui e non irrigui
Nuovi bacini irrigui o polifunzionali	Investire in nuovi bacini o sbarramenti (se compatibili) nell'alta-media vallata. Semplificare le normative regionali relative a nuovi invasi (vincolo boschivo molto esteso): necessario coordinamento tra Enti per questi aspetti. In zone specifiche (es. Borgo Tossignano) valutare invasi con doppia funzione sicurezza-riserva estiva: rivalutare l'area di Rineggio.
Nuovi punti di misura	Intensificare ed installare nuovi punti di misura, in particolar modo in Toscana.
Incentivi per invasi e funzioni di presidio	Incentivare il trattenimento di acqua a monte: fasce tampone, foreste ripariali, gestione fossi (funzione di presidio del territorio). Disciplinare la corretta gestione del territorio con possibilità di incentivi per piccoli bacini.
Incentivare agricoltura sostenibile	Favorire agricoltura sostenibile (favorendo solo le coltivazioni sostenibili rispetto alle quantità d'acqua che la vallata offre e disincentivando quelle che ne richiedono in eccesso)



**Elenco di proposte e contributi non ancora
rielaborato dal Tavolo di Negoziazione**



Argomento	Descrizione
Censimento e controllo prelievi:	Definire Ente competente e valutare efficacia dei controlli sui prelievi dal fiume. Questa estate pare siano stati fatti prelievi "sospetti" durante i periodi di divieto
Regolamentare prelievi	Maggiore regolamentazione dei prelievi irrigui e non
Nuovi bacini irrigui o polifunzionali	Investire in nuovi bacini o sbarramenti (se compatibili) nell'alta-media vallata. Semplificare le normative regionali relative a nuovi invasi (vincolo boschivo molto esteso): necessario coordinamento tra Enti per questi aspetti. In zone specifiche (es. Borgo Tossignano) valutare invasi con doppia funzione sicurezza-riserva estiva: rivalutare l'area di Rineggio.
Nuovi punti di misura	Intensificare ed installare nuovi punti di misura, in particolar modo in Toscana.
Incentivi per invasi e funzioni di presidio	Incentivare il trattenimento di acqua a monte: fasce tampone, foreste ripariali, gestione fossi (funzione di presidio del territorio). Disciplinare la corretta gestione del territorio con possibilità di incentivi per piccoli bacini.
Incentivare agricoltura sostenibile	Favorire agricoltura sostenibile (favorendo solo le coltivazioni sostenibili rispetto alle quantità d'acqua che la vallata offre e disincentivando quelle che ne richiedono in eccesso)

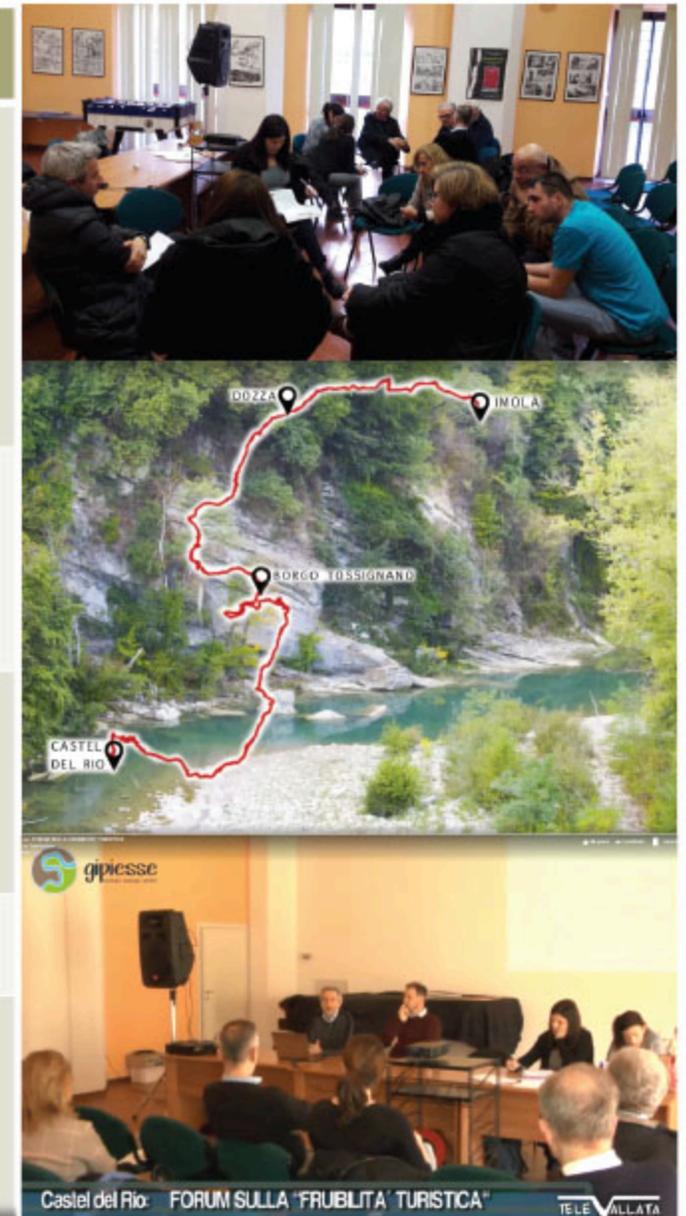
Il forum sulla fruizione turistica si è svolto a marzo 2018 a Castel del Rio.

Le tematiche emerse dall'incontro preparatorio con gli operatori turistici presso la sede di IF Imola-Faenza Tourism Company sono state elaborate dai gruppi di lavoro che hanno analizzato la situazione attuale e formulato proposte di sviluppo.

Elenco di segnalazioni e contributi non rielaborato dal Tavolo di Negoziazione

Proposte | Fruizione turistica

Argomento	Descrizione
Controlli sanitari acqua	sistema di monitoraggio di tutta l'asta fluviale, in coordinamento tra Regione e Comuni, ora non capillare (come sulla costa), per mancanza di interessi economici; valutare auto-organizzazione con sostegno di operatori economici che promuovono la balneazione. Intensificare e omologare controlli su acqua, flora e fauna. Gestire l'informazione correttamente anche in relazione a situazioni di "non balneabilità" del fiume.
Pianificazione dei lavori sul fiume	Progettare lavori che preservino le funzionalità del fiume e la sua portata, cercando di evitare i mesi estivi. Associazioni locali di pescatori sono disponibili durante i lavori in alveo o in occasione di immissioni di pesci autoctoni, è sufficiente coordinare e comunicare i lavori tempestivamente;
Censimento fauna ittica, ripopolamento e zone no kill	Censimento in collaborazione con Regione Emilia Romagna e Unibo; regolare un tratto di fiume "no kill" per ripopolare l'area (es. Bidente). Rifare immissione di pesci autoctoni (cavedani); eliminare le specie non autoctone. Attenzione a fauna ittica (come zone SIC e ZPS per altre specie)
Educazione ambientale	Sensibilizzazione dei fruitori sulla cura dell'ambiente, a partire da educazione ambientale nelle scuole
Altre segnalazioni	Riduzione di situazioni di rischio con strumenti di pianificazione urbanistica e adeguamento degli scarichi (persistono ancora situazioni di scarichi diretti). Censimento dei prelievi e controllo degli scoli. Interventi sul potabilizzatore di Borgo Tossignano



Esempio di proposte
Documento non ancora rielaborato dal Tavolo di Negoziazione

Il percorso che ci aspetta...

IL TAVOLO DI NEGOZIAZIONE



18

REALTÀ CHE HANNO FIRMATO IL PROTOCOLLO
VERSO IL CONTRATTO DI FIUME (17/9/2016)



5

NUOVE REALTÀ INTERESSATE A PARTECIPARE
AL CONTRATTO DI FIUME (24/3/2018)



1

COORDINATORE

1

FACILITATORE



2

INCONTRI DI
FORMAZIONE

6

RIUNIONI DI
COORDINAMENTO

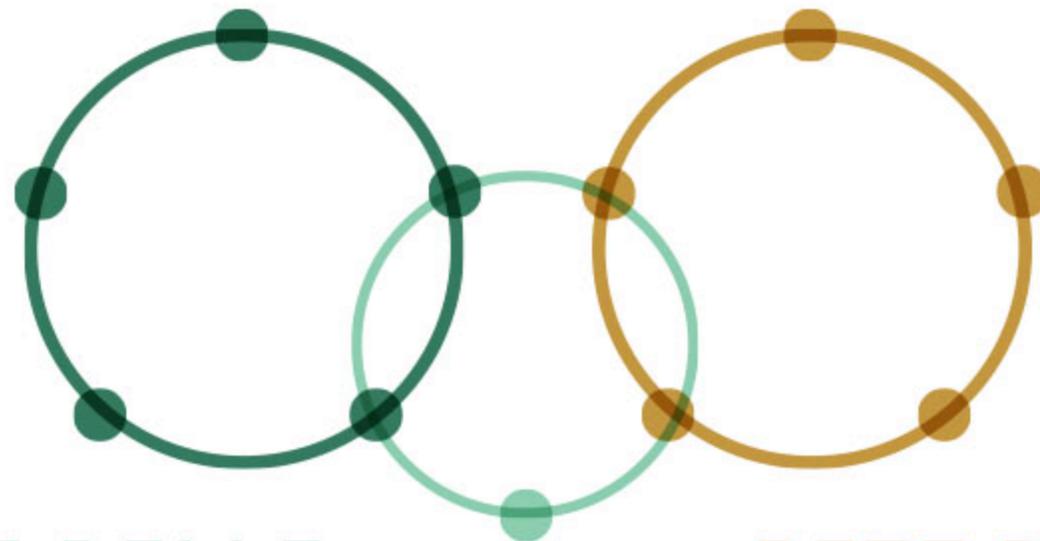
Per continuare il lavoro:

- Mantenere attivi gli strumenti di comunicazione online attivati
- Dare continuità al confronto e alla partecipazione con le realtà aderenti e le comunità locali attraverso il Tavolo di Negoziazione
- Promuovere il confronto sulle sollecitazioni pervenute nel percorso per definire le azioni del Contratto di Fiume

...verso il Contratto di Fiume



UN REGOLAMENTO PER IL FUTURO
DEL TAVOLO DI NEGOZIAZIONE



RETE DELLE ISTITUZIONI

REGIONE EMILIA ROMAGNA, COMUNI,
NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE, ENTE PARCO

RETE DELLA PARTECIPAZIONE

TUTTE LE REALTA' CHE HANNO FIRMATO IL
PROTOCOLLO VERSO IL CONTRATTO DI FIUME

CABINA DI REGIA

GRUPPO DI LAVORO FORMATO DAI RAPPRESENTANTI
DELLE 2 RETI, CHIAMATO A COORDINARE
L'OPERATIVITÀ DEL TAVOLO

SANTERNO RESILIENTE Credits

Processo partecipativo realizzato con i fondi della Regione Emilia-Romagna L.R.3/2010 e con il supporto economico di:



Comuni di Imola, Casalfiumanese, Borgo Tossignano, Fontanelice e Castel del Rio



Documento redatto a cura del coordinatore di progetto



gipiesse
geologie paesaggi sentieri

www.gipiesse.net

e società di facilitazione



www.villaggioglobale.ra.it

Progetto grafico, impaginazione e stampa a cura di

OMAR ZU'MOT
COMUNICAZIONE

www.omarzumot.it

Fotografie di **Alex Folli** Fb [alex.folli.5](https://www.facebook.com/alex.folli.5)

Guarda il video



Supplemento a Il Nuovo Diario Messaggero n. 13 del 31/03/2018

OMAR ZU'MOT
COMUNICAZIONE

OZGIPIESSE0001-2018

Verso il CONTRATTO DI FIUME



SANTERNO RESILIENTE

I Firmatari del Protocollo di intesa “Verso il Contratto di Fiume Santerno”:

Primi aderenti (17 settembre 2016)

- Gipiesse (Associazione promotrice)
- Regione Emilia-Romagna (*)
- Comune di Borgo Tossignano
- Comune di Casalfiumanese
- Comune di Castel del Rio
- Comune di Fontanelice
- Comune di Imola
- Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità - Romagna
- Imola-Faenza Tourism Company
- Associazione CIA
- Associazione Coldiretti
- Cambiavento

- Aqua Sport Santerno
- Imola Bike
- I-Lab (Laboratorio Imolese)
- Geo-Lab Onlus
- Salviamo il Paesaggio (Com. circ. im.)
- Stefano Schiassi (G.A.E.)

Nuovi aderenti (24 marzo 2018)

- Alleanza Cooperative
- Confartigianato Assimpresse
- ASP Valsanterno
- Associazione Confagricoltura
- Catch & Release Imola
- Collegio periti agrari di Bologna

(*) - Presa d'atto Protocollo di intesa con Delibera Giunta Regionale n. 1088 del 24/07/2017